



Il Giorno del Signore

24^a Domenica Tempo Ordinario Anno A



Crea in noi, o Dio, un cuore nuovo! Oggi ritorna insistente questa preghiera. È la richiesta a Dio di una interiorità rinnovata. Soprattutto oggi sentiamo l'esigenza di essere capaci di perdono. La magnanimità di Dio, assunta dalla nostra vita, deve farsi accoglienza e perdono per ogni fratello. Dall'esperienza del perdono ricevuto da Dio, siamo invitati a perdonare sempre e gratuitamente.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Il perdono, invocato e accolto da Dio, è per noi fonte di misericordia che regola i nostri rapporti di figli di uno stesso Padre. Consapevoli della nostra fatica a perdonare sempre, chiediamo perdono a Dio e ai fratelli.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci hai comandato di amarci, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che ci inviti a perdonarci sempre, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che ci chiedi di non tener conto delle offese ricevute, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore.

A: **Amen.**

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami.

Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

A: **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 27,30-28,7

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i

propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal. 102*

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia
è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. **R.**

SECONDA LETTURA *Rm 14,7-9*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, nessuno di noi, infatti, vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio. **A.: Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

VANGELO *Mt 18,21-35*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose
visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di
tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio

vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. In un mondo che non conosce il perdono e la misericordia, chiediamo al Padre di ogni misericordia di rinnovare i nostri cuori e di renderli capaci di vivere il perdono che Cristo ci ha insegnato. Preghiamo con fede dicendo:

Donaci, Padre, un cuore nuovo.

1. La Chiesa, inserita in un mondo dominato dalla logica dell'odio e della vendetta, sia esempio di riconciliazione e di pace, preghiamo.
2. I sacerdoti, inviati da Cristo a perdonare i peccati, con misericordia e compassione si pongano accanto ad ogni uomo e lo aiutino a ritornare al Padre, preghiamo.

3. Nel mondo poveri ed emarginati subiscono violenza ed oppressione: con la loro vita trasformino il male in giustizia e perdono, preghiamo.

4. Nella vita di ogni giorno siamo alle prese con rapporti non facili: rafforzati dall'amore di Cristo educiamoci a vivere nella concordia e nella pace, preghiamo.

5. Nel nostro cuore poco incline al perdono albergano risentimento ed offesa: Cristo ci insegni a perdonare come lui ha perdonato, preghiamo.

C. Dio di infinita misericordia, che perdoni a chi sa perdonare, crea in noi un cuore nuovo capace di sperimentare concretamente i sentimenti che furono del tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore

A: Amen.



Il prezzo della felicità

Amiamoci gli uni gli altri, doniamoci tenerezza e benevolenza e offriamo un perdono smisurato: è questo il prezzo della vera felicità!

La forza del perdono

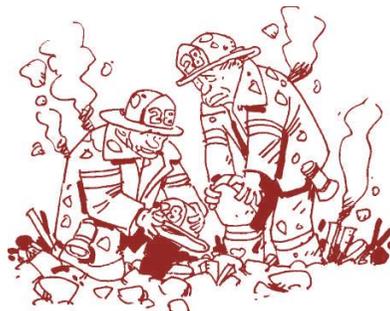
Se crediamo che il perdono è più forte del male che ci colpisce e più grande del nostro orgoglio e della nostra sofferenza...

Se crediamo che il perdono è capace di trasformare lo spirito e il cuore per strapparci ai nostri limiti e spingerci oltre...

Se crediamo che il perdono è la sorgente di una più grande libertà, pace e dolcezza e che fa crescere in ognuno di noi la vita...

Se crediamo che il perdono è accoglienza, umiltà e maturazione e che è in grado di forgiare un essere nuovo e bello...

Se crediamo che il perdono fa crescere nel più profondo di noi stessi la gioia della risurrezione e l'allegria della Pasqua...allora per oggi e per ogni giorno che verrà noi trasformeremo la nostra vita grazie al perdono!



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

Celebrazione S. Messa con il popolo nel periodo dell'emergenza covid-19

LA DOMENICA

S. Messa:

Ore 07.30 e 09.30 - Chiesa Messercola

Ore 11.30 - Chiesa Forchia

Ore 08.00 e 11.00 - Chiesa Cervino

(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)

Ore 18.00 - Interno Cimitero (Cervino)

IN SETTIMANA

S. Messa:

Lunedì e Giovedì: Ore 19.00 – Cervino

Martedì e Venerdì: Ore 08.00 – Messercola

Mercoledì e Sabato: Ore 19.00 – Forchia

ADORAZIONE EUCARISTICA:

Martedì Ore 20.00 – Chiesa Messercola

Giovedì Ore 20.00 – Chiesa Cervino

(Trasmessa anche in diretta Facebook sulla Pagina di Don Francesco)